

IL FARO CRISTIANO

NUMERO 21 - ANNO 4 - GENNAIO 2016



Questa speranza
la teniamo
come un'ancora
dell'anima, sicura e ferma...

EBREI 6:19





IL FARO CRISTIANO

Rivista bimestrale (uscita ogni 2 mesi)
della missione "Soldati di Cristo".

La pubblicazione sia in PDF e sia in audio per
i non vedenti è distribuita gratuitamente a chiunque
ne fa richiesta e ai contatti di cui ci hanno dato il
permesso di invio.

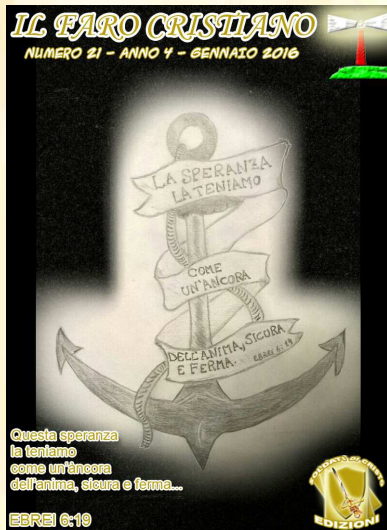
La pubblicazione è sostenuta dal fondo cassa della
Missione "Soldati di Cristo".

Come dice la parola di **DIO (BIBBIA)**:

"...gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date."

MATTEO 10:8

In questo numero:



Non c'è la faccio... – Pag. 3

Fumetto: Non tentare DIO – Pag. 4

Angolo poesie – Pag. 5

Raccogli o disperdi? – Pag. 6

Testimonianza di Ermal – Pag. 8

Editoriale

Pace a tutti nel Signore Gesù Cristo!

Questo che avete davanti è il numero ventuno (**21**) della rivista "IL FARO CRISTIANO" e ringraziamo il Signore che ci ha aiutati a farlo uscire.

Il nostro obiettivo è quello di compiere al 100% la volontà del Signore nel trasmettere il Suo messaggio a tutti quanti leggono questa rivista.

Noi evidenziamo in anticipo che non abbiamo nessun merito a questo lavoro poiché è DIO che ha fatto ogni cosa guidandoci con il Suo Spirito Santo appunto come e scritto nella Sua parola: **"Infatti siamo opera sua, essendo stati creati in Cristo Gesù per fare le opere buone, che Dio ha precedentemente preparate affinché le pratichiamo."** EFESINI 2:10

Per qualsiasi cosa, potete scriverci tramite

Email: soldatidicristo@gmail.com

DIO VI BENEDICA E CHE LA PACE DEL Signore SIA CON VOI!

Giuseppe Settembre

Per leggere e scaricare gli arretrati in PDF,
ciccate qui:

www.soldatidicristo.altervista.org/rivista_il_faro_cristiano.html

Per ascoltare e scaricare gli arretrati del formato audio,
ciccate qui:

www.soldatidicristo.altervista.org/audiorevista_il_faro_cristiano.html

Rimani nella città fortificata! – Pag. 7

Non c'è la faccio...



Quante situazioni ci portano a dire: Non c'è la posso fare, la situazione è insostenibile e non credo che potrà esserci un buon avvenire!

Questa è la risposta di un servo di DIO che si scoraggia nel vedere dei muri che il nemico, il diavolo, costruisce attorno per fermarlo.

Il diavolo odia chi serve DIO in quanto ciò porta al guadagno delle anime a DIO e alla perdita di anime

al diavolo che le vuole con sè alla perdizione eterna (inferno).

Cari servi di DIO, qualsiasi cosa vedete attorno a voi che sembra mostrare l'inutilità del vostro servizio a DIO e che i frutti sembrano non esserci nonostante le vostre preghiere sincere elevate al Signore, e la vostra volontà sincera di andare in obbedienza dove il Signore comanda, sappiate che ciò che conta è che obbedite al comando di DIO e che dovete avere la Fede e la Certezza che: **"Filippesi 1:6 - E ho questa fiducia: che colui che ha cominciato in voi un'opera buona, la condurrà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù."** e soprattutto: **"Giobbe 42:2 - Io riconosco che tu puoi tutto e che nulla può impedirti di eseguire un tuo disegno."**

Forza e coraggio, qualsiasi cosa vi scoraggia, continuate a servire DIO come comanda per Fede e alla fine vedrete che il nero diventa bianco, poiché il nostro Signore è colui che: **"Marco 10:27 - «Agli uomini è impossibile, ma non a Dio; perché ogni cosa è possibile a Dio»"**.

Dio ci benedica e ci aiuti a servirlo sino alla fine senza dare ascolto alle menzogne del diavolo. Noi apparteniamo a Cristo e sappiamo in chi abbiamo creduto.

Al DIO onnipotente!

Giuseppe Settembre

Forza e Coraggio, abbi fede!
Forza e Coraggio, abbi fede!

Fumetto: Non tentare DIO



L'udire e il parlare derivano dal Signore, ma da notare un particolare: di bocca ce n'è una, di orecchie invece ne abbiamo due; è come se, creandoci in questo modo, il Signore ci volesse dire "parla meno e ascolta di più". Come la storia di un uomo che sta per affondare... Due barche gli vengono incontro per aiutarlo, e per ben due volte gli viene chiesto: "ti serve aiuto?", lui non risponde secondo coscienza, ma secondo testardaggine. Molte volte il nostro essere testardi ci porta a sentire solo quello che vogliamo e come lo desideriamo noi, al punto che, offuscando la nostra lucidità, non afferriamo il reale messaggio che abbiamo dinanzi. Come si può osservare, la reazione di quest'uomo è una resistente testardaggine che lo rende cieco e presuntuoso, come se si aspettasse di vedere Dio in persona sceso per salvarlo, anziché una mano d'uomo tesa verso di lui come aiuto.

Cari fratelli ed amici non deve essere così, non dobbiamo aspettarci che cada una mano dal cielo che ci tiri fuori dai pericoli. Ricordiamoci cosa dice la Parola di Dio attraverso il suo servo Paolo: "... *sebbene sia assente di persona, sono però con voi spiritualmente...*" (Colossesi 2:5). Il DIO onnipotente è ovunque, il Suo Spirito vive in mezzo a noi, e per soccorrerci si usa di chiunque e di qualunque mezzo, come queste due barche; solo che, così come la poca fede rende miopi, la testardaggine rende sordi.

Nota spiegazione di: Stefania Bracciolano

Disegno di: Elisabeta Thanó

ANGOLO POESIE

La parola di Dio

*La parola di Dio
accresce la fede,
soddisfa la sete..*

*Sconfigge
il lamento,
è luce
al tormento..*

*La parola di Dio
corregge,
insegna la legge..*

*Restituisce
la vista
e mostra
la pista..*

*La parola di Dio
incoraggia,
dona pace
e speranza..*

*Ogni giorno
purifica,
lentamente
santifica..*

*La parola di Dio
fortifica,
è spada
salvifica..*

*T'infiamma
d'Amore..*

*spacca la pietra
del cuore!*

Di Lidia D'Alessandro

RACCOGLI O DISPERDI?



Dopo lungo tempo due cari amici si incontrano per strada, entrano in un bar e sedutisi iniziano a raccontarsi. Michele, uomo semplice e umile, con un sorriso (nonostante tante difficoltà) racconta un pò di sé; intanto Dario, uomo distinto e benestante, ascolta il suo amico ma all'improvviso lo interrompe con un pianto e inizia a sfogarsi dicendo: "Vorrei tanto poter sorridere come te amico mio...". Michele risponde: "Cosa ti succede? Credevo fosse tutto apposto nella tua vita...". Ma Dario: "Sì amico mio, ho un lavoro che mi permette di vivere agiatamente, ma non sono felice!" Michele allora gli chiede: "A cosa è dovuta la tua tristezza?" Dario risponde: "Non vedo i miei figli da vent'anni e mia moglie me ne dà la colpa. Ho cercato di fare del mio meglio per loro, ma non credo di esserci riuscito".

Michele chiede: "Cosa hai fatto per allontanare la famiglia da te?" Dario risponde: "Un giorno i miei figli mi chiesero di dar loro l'eredità che gli spettava, ma dissi di no perché ebbi paura, paura di perdere tutto quello che avevo ottenuto con tanti anni di duro

lavoro, e oggi invece mi ritrovo con tanti beni superflui e non so che farmene senza di loro. Amico mio, tu hai tante difficoltà nella vita, ma nel tuo volto leggo gioia e pace.

Come fai?" Allora Michele con un sorriso esclama: "Dario, sappi che il danaro non può comprare tutto, anzi ha il potere di distruggere." Dario lì per lì non comprende, ma continua ad ascoltare il suo amico: "Amico mio, io non ho uno stipendio d'oro come il tuo, non posso dare alla mia famiglia ricchezze, ma non importa, la mia famiglia è grata e serena perché su di noi c'è Qualcuno che ci dà ogni giorno ciò di cui la nostra vita necessita. Il Signore Gesù è il nostro Pastore e nulla ci manca! Se apri il tuo cuore a Lui capirai che tutto il resto è superfluo. Se conosci Gesù, scoprirai le vere ricchezze della vita.

L'uomo purtroppo per amore del denaro non pensa né alla propria famiglia, né al suo prossimo, e tanti uomini, che come te si concentrano sul proprio lavoro, sui propri successi, e riguardi personali, dimenticano quello che è davvero duraturo e importante nella vita, e sono talmente ossessionati dal denaro che compiono azioni che portano amare conseguenze. Il Signore, nella sua Parola dice: ***“L'amore per il denaro è radice di ogni specie di mali; e alcuni che vi si sono dati si sono sviati dalla fede e si sono procurati molti dolori”*** (1 Timoteo 6:10).

Caro amico sappi che il vero ricco è chi ha realizzato la grazia di Dio nella propria vita attraverso il suo unigenito figlio Gesù, Colui che ci ha acquistati non con denaro, ma con il suo prezioso sangue."

Caro lettore, se ti trovi in tale situazione sappi che il denaro divide, spezza e distrugge, ma l'amore del nostro Signore riconcilia, riappacifica e arricchisce.

Se continui a rifiutare il suo amore, continuerai a disperdere, ma se accetti oggi stesso Gesù come tuo personale Salvatore potrai finalmente raccogliere la vita eterna!

Stefania Bracciolano

Rimani nella città fortificata!

Il Signore è l'unica persona che garantisce la nostra salvezza, perché quando siamo nelle Sue mani, siamo davvero al sicuro.

Purtroppo la società in cui viviamo esercita forti pressioni e a volte anche i figli di Dio, senza accorgersene rischiano di essere travolti dal vortice di questa vita, in un sistema che pian piano cuoce a fuoco lento.

E così inconsapevolmente scendiamo dalle mani di Dio, dando spazio ad altre occupazioni e a causa di ciò ci assentiamo dalle riunioni di culto, iniziando anche a trascurare la preghiera, la lettura della Parola di Dio e pian piano ci ritroviamo lontani dalla Sua presenza. Realizziamo così le parole di **Proverbi 6:9-11** *“Fino a quando, o pigro, te ne starai coricato? Quando ti sveglierai dal tuo sonno? Dormire un po', sonnecchiare un po', incrociare un po' le mani per riposare... La tua povertà verrà come un ladro, la tua miseria, come un uomo armato.”*



Poi arrivano le tempeste, le difficoltà, le prove nella nostra vita e ci sentiamo deboli spiritualmente, ci sentiamo smarriti e soli ed è allora, che ci rendiamo conto di esserci allontanati dal Signore. Non avvertiamo più la Sua presenza, e la Sua protezione. Ricordiamo alcune personalità della Bibbia, quali Eutico, che preso dalla stanchezza probabilmente dei suoi impegni, invece di cercare una posizione più stabile, si addormentò cadendo dalla finestra. Ricordiamo Marta, che invece di preferire la parte migliore ascoltando il Signore, spese il suo tempo occupandosi di altre cose.

Dina, la figlia di Giacobbe che curiosa di conoscere nuovi luoghi si allontanò dal campo sicuro in cui viveva creando problemi alla sua stessa famiglia. Il Signore ci invita a vegliare e a rimanere nella città fortificata. Dio che è il buon pastore per eccellenza, con amore di Padre ci viene a cercare e con la Sua Parola, ci raggiunge là dove ci siamo smarriti, ci riprende, fascia le nostre ferite e ci rialza.

Davanti ad una cura così grande, possiamo dire davvero di essere privilegiati e di non essere degni di questo amore. Il Signore ci ama, poiché noi siamo le primizie delle Sue creature, la Sua proprietà particolare, eletta e preziosa. Il diletto della nostra vita, deve essere ogni giorno quello di ricercare un continuo legame col nostro Signore. *“L'anima mia si lega a Te per seguirTi...”* **Salmo 63:8.**

Dio ci aiuti, a vivere con saggezza i nostri giorni, desiderando di acquistare un cuore saggio nel Signore seguendo la Sua Parola che è l'unica guida sicura.

IL Signore ci benedica

Graziana Giambra

Testimonianza di Ermal

Ciao, mi chiamo Ermal, ho 30 anni e sono albanese. Vorrei raccontare brevemente ciò che Gesù ha fatto e sta facendo ancora per me. Ringrazio Dio di avermi dato una famiglia meravigliosa, invece io ero la pecora nera che l'ho portata quasi alla rovina e con tanti debiti. Cominciai a fare uso di eroina già all'età di 16 anni e a 18 anni mi arrestarono per rapina. Proprio come diceva mio padre, io avevo di buono che non mi mancava nulla di male. Ero un giocatore d'azzardo accanito. Volevo cambiare vita ma non ci riuscivo mai, anzi andavo sempre a peggiorare. Nel 2008, a 23 anni, mi arrestarono per rapina in banca e così andai a finire in carcere, con la mia famiglia piena di debiti, quasi distrutta per causa mia. Così volevo farla finita. Una sera pregai chiedendo se esistesse un Dio che poteva cambiarmi. Allora Gesù si rivelò a me dicendomi solo queste parole: "NON DIPENDE DA ME. Come sta scritto in Apocalisse 3:20: ecco io sto alla porta del cuore e busso; se qualcuno ascolta la mia voce e apre la porta, io entrerò da lui e cenerò con lui ed egli con me". Ma io avevo un cuore di pietra e non capivo e pensavo che neanche Dio poteva cambiarmi. Così ero sempre più convinto di farla finita. Neanche pochi giorni dopo, Gesù ha avuto pietà di me e mi ha fatto uscire agli arresti domiciliari. Ogni sera il Signore mi toccava forte come una corrente, 100 volte più forte; altre volte, dentro la stanza, con tutte le porte e finestre chiuse, Egli si manifestava come un vento che soffiava fortemente. Ma anche se Gesù mi toccava così tanto, io volevo ugualmente farla finita perché le circostanze negative intorno erano sempre le stesse. Un giorno mi misi in preghiera e aprii il mio cuore a Dio, chiedendo perdono per i miei peccati e invitandolo nel mio cuore. Subito il Signore venne nel mio cuore e ho sentito una pace e una gioia che dicevo: "Gesù è troppo, non riesco a contenere la tua gioia e la tua pace". Nel frattempo mi fecero il processo ed io aspettavo la sentenza definitiva per ritornare in carcere. Io dicevo a Gesù: voglio ritornare lì così parlo a tutti di Te. Nel 2010 fu emessa la sentenza definitiva e mi portarono dentro. Lì parlavo a tutti di Gesù. Dopo un po' di tempo mi arrivò la notizia che dovevo scontare un altro anno in più. Io dicevo: "Signore, anche se dovessi stare 10 anni qui, non mi importa basta che Tu sei con me". Dopo un po' si ripresentarono altri problemi che andavano gradualmente aumentando e così la mia fede cominciava a venire meno, e non stando più in comunione con Dio, mi sentivo oppresso. Ancora mi mancava più di un anno da scontare, e così feci una speciale preghiera dicendo: "Gesù, se Tu oggi mi fai uscire, io ti servirò per tutta la mia vita". Dopo 2 ore mi informarono che quel giorno stesso uscivo agli arresti domiciliari; fui liberato, il che era umanamente impossibile; ai domiciliari, però libero. Nel 2012 finii di scontare la pena. Adesso sono passati 8 anni da quando ho accettato Gesù e il Suo sacrificio per me, versando il Suo sangue su quella croce anche per me, ed io gli sono infinitamente grato. Dopo tutti questi anni, il Signore sta stabilizzando la mia vita e mi sta dando una famiglia mia. Il Signore ha fatto tanto e sta facendo ancora tanto per me. Caro amico o amica, Gesù ti ama e vuole benedire anche la tua vita; apri a Lui il tuo cuore, abbi fiducia in Lui. Il Signore non ti deluderà.

Ermal

Direttore responsabile: Giuseppe Settembre

In questo numero hanno collaborato: Giuseppe Settembre, Elisabeta Thanò, Graziana Giambra, Lidia D'Alessandro, Stefania Bracciolo, Ermal - Francesco Monachello (*Audiogiornalino*) – Amedeo Bruno e Sefora Generosa (*Redazione*) - Giuseppe Settembre (*Impaginazione*)

IL FARO CRISTIANO
Rivista bimestrale (uscita ogni 2 mesi) della missione "Soldati di Cristo"

Il faro cristiano è una pubblicazione nata nel giugno 2012 e ha lo scopo di edificare i credenti ed evangelizzare i non credenti.

È disponibile sia in PDF; e sia in audio per i non vedenti.

CONTATTI: Email: soldatidicristo@gmail.com

